



# vivere

settimanale di società, salute e tempo libero vivere@lasicilia.it

Anno XX - n. 791  
13 agosto 2015



A sinistra, i registi siciliani Mauro Maugeri (a sinistra) e Daniele Greco, autori di "Sicily Folk Doc"; sotto, nella foto grande, un'immagine tratta dal documentario "A lu cielu chianau", cortometraggio sui preparativi della festa dell'Assunzione al cielo di Maria che si celebra a Randazzo ogni 15 di agosto, con il carro animato dai bambini vestiti da angeli e santi; in basso, alcuni momenti delle riprese

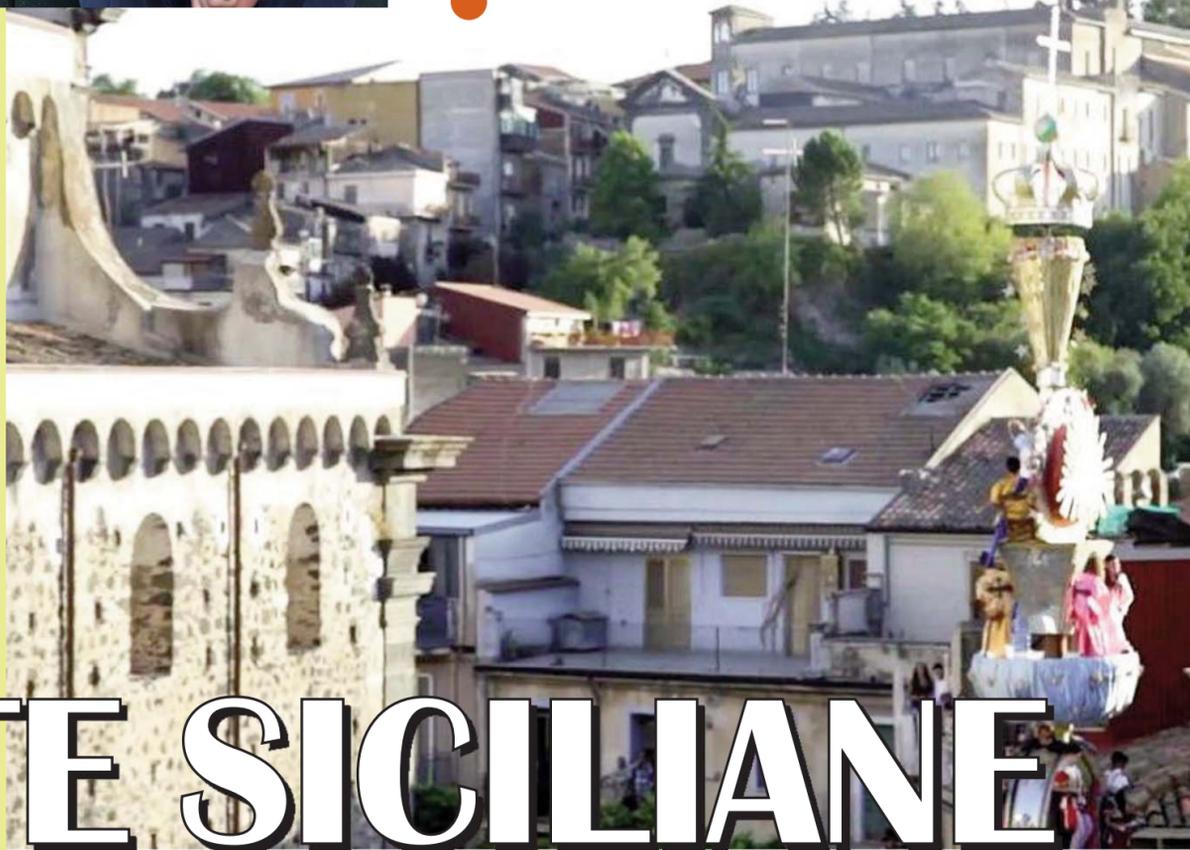
di Andrea Di Falco

«Cerchiamo di raccontare il filo che lega generazioni diverse: nonni, figli e nipoti, uniti nell'organizzazione di un'unica festa». È la dichiarazione d'intenti dei registi Daniele Greco e Mauro Maugeri a proposito di Sicily Folk Doc, il progetto che si fonda sulla realizzazione di cinque cortometraggi documentari di dodici minuti ciascuno. L'obiettivo è quello di comporre un'ideale narrazione delle feste popolari isolane. Le processioni religiose tradizionali che raccontano una Sicilia profonda e inedita. Gli sguardi, le speranze e gli affanni di intere comunità costituiscono una sorprendente identità collettiva. Anche il soggetto è firmato dai documentaristi

trentaquattrenni. Daniele Greco, dal 2005 responsabile della comunicazione di Magma - Mostra del cinema breve, è nato ad Acireale. Videomaker e fotoreporter freelance, ha lavorato a due edizioni del programma tv Tetrìs, in onda su La7, e ha collaborato con diverse agenzie fotografiche ma anche con l'Espresso, Panorama, la Repubblica, La Stampa e Il Sole 24 ore. Mauro Maugeri, originario di Aci Castello, è uno scrittore e sceneggiatore. Laureato in Sceneggiatura televisiva e cinematografica al Dams di Roma Tre, nel 2008 ha conseguito il Master in Letteratura ed editoria per ragazzi. Scrive, dirige e monta cortometraggi. La produzione esecutiva del Sicily Folk Doc è opera della trentaduenne Giulia Iannello dell'Associazione culturale Scarti. Il primo documentario autoprodotto della serie è A lu cielu chianau,

che racconta l'Assunta e risuona prima, durante e dopo la festa, attraverso le voci bianche dei giovani interpreti. La linea narrativa di Sicily Folk Doc segue i protagonisti nella loro vita quotidiana e durante la preparazione della festa. A lu cielu chianau è privo di dialoghi, monologhi e interviste. Una scelta stilistica radicale. Le nenie, le preghiere e i canti tradizionali rappresentano il paesaggio sonoro di un rito sociale. Ma la comprensione, anche all'estero, è comunque garantita. La scelta felice è quella di attribuire al documentario una dimensione universale. Il corto è stato presentato allo Short film corner del Festival di Cannes e ha partecipato a numerosi festival internazionali: dalla Spagna alla Bielorussia. In Italia, lo scorso luglio, ha ricevuto il premio per la migliore regia al concorso Corti di sabbia, in provincia di Livorno, e una menzione speciale al Festival del cinema di frontiera di Marzamemi.

I registi siciliani Daniele Greco e Mauro Maugeri per realizzare il loro Sicily Folk Doc, cinque documentari brevi sulle processioni religiose dell'Isola, sono partiti dalla festa di Randazzo dove ogni anno il 15 agosto si celebra l'Assunzione al cielo di Maria



# FESTE SICILIANE IN 12 MINUTI



realizzato tra l'agosto 2014 e il maggio di quest'anno. Il corto ritrae Randazzo, un borgo medievale alle pendici dell'Etna, dove, da centinaia di anni a Ferragosto, gli abitanti del paese seguono il viaggio della cosiddetta Vara e animano la festa dell'Assunzione al cielo di Maria. La Vara è un feroce alto una ventina di metri, composto da un'armatura di ferro e legno decorata da specchi e carta colorata. Nel corso della processione, il carro trasporta venticinque bambini, appesi in cima e vestiti da angeli e santi. La Vara avanza per le vie del centro storico sommersa dalle caramelle e dai dolciumi che i devoti lanciano dai balconi. Il titolo del corto richiama un verso della canzone

Dopo l'interesse suscitato da A lu cielu chianau, i cineasti siciliani cercano i finanziamenti per la realizzazione degli altri film brevi. «In Francia e in altri paesi - sottolinea Greco - sono molto interessati alle tradizioni dell'Italia meridionale». Maugeri parla della poetica del corto. «È una formula - ricorda - che replichiamo in ogni documentario. Ci immergiamo nella realtà che raccontiamo, cercando di "scompare"». Osserviamo, senza essere visti». Greco estremizza il pensiero: «Noi vogliamo annullare la nostra presenza nel film in quanto autori. Il nostro modello di riferimento è rappresentato da due maestri del cinema dell'osservazione, lo statunitense Frederick Wiseman e il grande palermitano Vittorio De Seta». L'approccio narrativo dei due registi nasce da una curiosità antropologica che diventa analisi, studio, ricerca. Non raccontano le feste ma le comunità che le realizzano. «Anche perché - affermano - la festa dura un giorno. La preparazione della festa, invece, impegna intere famiglie per settimane. Nonni, figli e nipoti, anche se con ruoli diversi, sono tutti uniti nell'organizzazione di un'unica festa». Per dare seguito ai loro racconti cinematografici, i due registi studiano, da tempo, altre possibili feste religiose. «La prima - chiosa Maugeri - è rappresentata dalla festa di San Calogero di Agrigento, il santo nero. Una festa legata all'agricoltura e simboleggiata dal pane. Un rito della fecondità e dell'abbondanza. La seconda festa, legata alla pesca, si svolge nel borgo marinaro di Santa Maria la Scala ad Acireale. Due barche votive ricostruite nel corso dell'anno sono al centro di una gara in mare tra gli uomini "schetti e maritati" del paese. La terza festa, legata all'allevamento caprino, è quella di San Giacomo a Capizzi, sui Nebrodi, nel Messinese. La processione, portata avanti dai devoti, in gran parte allevatori, presenta la Vara del santo addobbata di provole».

andreadifalco74@gmail.com

TRATTORIA - PIZZERIA  
**La Terrazza del Barone**  
APERTO TUTTI I GIORNI PRANZO E CENA

VI ASPETTIAMO per la nostra offerta Menù-Pranzo

ESTATE CALDA E PESCE FRESCO A VOLONTÀ

Primo piatto  
Secondo piatto  
contorno  
compreso coperto

8<sup>a</sup> solo EURO 00

Carrellata di antipasti, 2 primi, grigliata di pesce, contorno, bevande, sorbetto, caffè o amaro

35<sup>a</sup> solo EURO 00

Quest'anno le ferie le faremo con voi. Resteremo aperti pranzo e cena (14 E 15 COMPRESO)

Via Lago di Nicito, 3 - Catania Tel. 349 7680223 / 393 9144118

**Thai Princess**  
RISTORANTE THAILENDESE

i nuovi sapori d'oriente

Viale Africa, 31 - Catania - 3331918404  
tutte le sere dalle 19:00  
www.thaiprincess.it